

ECOSISTEMA MARE



SULLA COSTA



La temperatura dei nostri mari non cambia molto nel corso dell'anno poiché l'acqua si raffredda e si scalda molto lentamente.

Le zone costiere perciò anche in inverno hanno un clima **mite**.

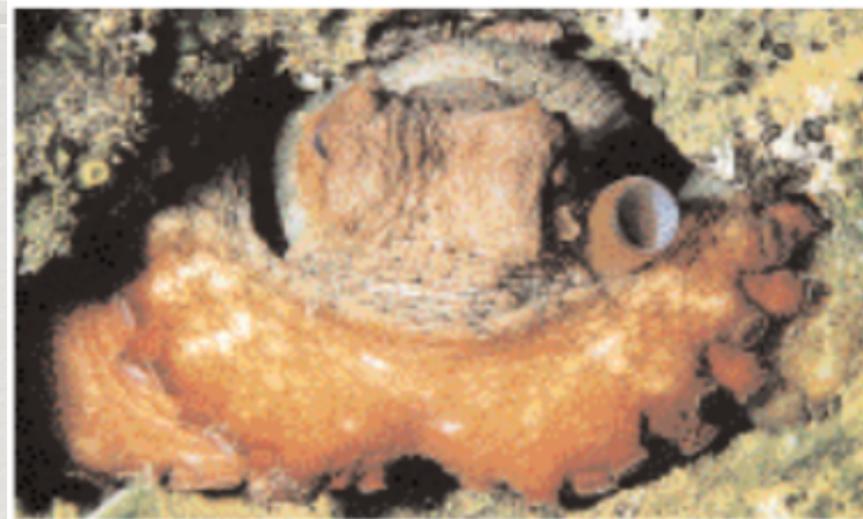
Infatti sulle coste si trova facilmente la **macchia mediterranea** (cespugli ed arbusti, dal profumo intenso, ad esempio il rosmarino).

Gli **insetti** (formiche, grilli e scarabei) vengono attirati anche dal profumo di queste piante. Tra i cespugli si muovono anche **lucertole e tartarughe, topi e conigli**, talvolta anche **cinghiali**. Nell'aria volano **uccelli pescatori**, soprattutto gabbiani e qualche rapace come il falco pellegrino.

DENTRO L'ACQUA



La *posidonia* è una pianta che popola i fondali del Mediterraneo. Purtroppo negli ultimi decenni ha molto sofferto a causa dell'inquinamento e della pesca con le reti a strascico: oggi sopravvive soltanto in alcune zone molto ristrette.



Il polpo è molto comune nei nostri fondali.

Il mare poco profondo che bagna le coste è pieno di alghe, anch'esse come le piante terrestri si alimentano facendo la fotosintesi; in questo modo riforniscono l'acqua marina di ossigeno.

Gli animali cambiano con il tipo di costa.

Tra gli scogli abbondano i molluschi e i crostacei. Sotto la superficie del mare vivono i ricci di mare, ma anche polpi e branchi di piccoli pesci.

La sabbia del bagnasciuga è poi cosparsa di conchiglie che erano gusci di molluschi, trasportate a riva dalle onde.

NEL MARE PROFONDO



TONNI

In mare aperto i branchi di **pesci piccoli** (ad es. sardine e acciughe) sono cacciati dai **grandi pesci** (ad es. tonni, pesci spada e delfini).

In profondità le condizioni dell'ambiente cambiano: la temperatura si abbassa, la luce scarseggia e per questo motivo la vita vegetale scompare del tutto.

Negli abissi sopravvivono soltanto pesci e molluschi che si cibano delle carcasse dei pesci morti.



SARDINE E ACCIUGHE

LA CATENA ALIMENTARE

Il **fitoplancton**, formato da alghe ed organismi microscopici, è all'inizio della catena alimentare ed è a sua volta il nutrimento dello **zooplancton** (gamberetti e meduse microscopiche).

Dello zooplancton si nutrono tutti i **pesci più grandi**, fino ad arrivare alle balene.

Gli animali più grandi della terra sopravvivono quindi nutrendosi di animali che sono i più piccoli del nostro pianeta.



*FITOPLANCTON
al microscopio*



*ZOOPLANCTON
al microscopio*



BALENE